

IL BACCHELLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 70 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 70 la linea }
 { In terza » » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 5 Marzo

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)
 Roma, 4.

Dissensi ministeriali — Chi ci crede? — Il ministero e la riforma elettorale — Dubbi in argomento — La convocazione della maggioranza — L'errore di Zanardelli — I ragionamenti della Destra — Obstruzionismo.

Da alcuni giorni si parla di dissensi sorti in seno al ministero e si giunge fino a dire che Depretis manifestò il proposito di abbandonare, non solo il portafoglio dell'interno, ma la vita politica per ritirarsi a passare gli ultimi anni di sua vita terrestre in mezzo alle gioie della famiglia: Figuratevi!... Sono tutte fandonie che un bello spirito inventò e molti vanno poi ripetendo, magari sapendo appunto che non sono se non fandonie.

In questi giorni invece (e non è un mistero per molti) il ministero ha discusso della convenienza e dell'opportunità di convocare la maggioranza, senza distinzione di dissidenti, per stabilire la condotta da tenersi nella discussione della riforma elettorale. Si tratta che questa legge importantissima minaccia di venire davanti alla Camera senza che nessun partito sappia in quale modo regolarsi, tanta è la confusione che regna nella Camera.

Diversi ministri comprendono e dicono non essere possibile al ministero presentarsi alla discussione di quella riforma col pericolo di trovarsi in minoranza sopra quella o questa questione, anche secondaria, sopra questo o quell'articolo. Accadendo, come è presumibile, che un suo concetto qualsiasi non venga accettato, deve sottostare ai voleri della Camera sia che essa si manifesti in senso più liberale ovvero più retrivo di lui? O deve invece ritirarsi al menomo ostacolo e lasciar al successore il compito di condurre in porto la legge?

Questi dubbi sorgono spontanei alla mente di tutti, essendo il portato delle condizioni nelle quali si trovano rispettivamente la Camera ed il ministero. Da ciò il pensiero di trovar modo per convocare la maggioranza.

Sarà possibile riuscire a questo risultato? È quello appunto che si studia: molti lo desiderano, ma pochi, viceversa poi, lo sperano e meno ancora lo credono.

Si come la vita dei ministri in Italia è stata sempre una vita di espedienti ed uno studio continuo per veder di non morire nella giornata, così vi sono sempre vacanti tre posti di segretari generali e si spera con essi di poter giungere a convocare tutta la maggioranza.

Questa convocazione sarebbe necessaria, oltretutto per la riforma elettorale, anche per togliere una ragione di screzio e di malintesi col gruppo che prese nome dal

Merzario e che si è istituito a proposito dei provvedimenti per Roma. Imperocché vi è sempre in aria la possibilità, se non addirittura la probabilità, di una crisi sulla legge per quei provvedimenti.

Intanto la relazione sulla riforma elettorale questa volta sembra proprio vicina alla sua distribuzione e la commissione incaricata di esaminarla fu convocata per posdomani.

Se non che, i commissari di Destra hanno studiato e sono riusciti, sembra, a trovar modo di far sorgere una nuova dilazione che certo non sarà tanto breve.

L'errore commesso da Zanardelli e che non gli sarà perdonato neppure se andrà a far penitenza per un millennio nel più santo dei santuarii — l'errore commesso da Zanardelli di impiegare quasi un anno a redigere la relazione, fu commesso per la vanità pazzica di presentare un grosso volume, che avrebbe dovuto raccomandare alla posterità il nome del suo autore. Ora i commissari di Destra approfittano di questo fatto con tutte le apparenze della ragione e dicono: come è possibile presentare alla Camera una relazione a nome di una commissione, se questa non l'ha discussa ed approvata? Esaminiamola prima, massime nei punti più controversi, vediamo se saremo unanimi nei concetti o se ci divideremo in maggioranza e minoranza, affinché possiamo dire alla Camera quanti siano i membri dell'una e quanti dell'altra, giovando molto spesso anche queste sole cifre per far comprendere la ragionevolezza e l'importanza dei dissensi. Quando avremo fatto ciò, la Camera si troverà abbreviato e semplificato il proprio lavoro.

Così ragionano i commissari di Destra e se questo ragionamento dovesse prevalere non si sa più quando la discussione della riforma elettorale potrebbe cominciare: tutto dipenderebbe dal loro beneplacito. Ricordo che nelle prime riunioni della commissione quei deputati che volevano far presto non facevano discorsi ed esponevano così alla buona i loro concetti. I deputati invece di Destra andavano alle sedute con discorsi belli e preparati. Vedendo che i loro colleghi li lasciavano dire e poi non rispondevano, un giorno protestarono che si sarebbero dimessi in massa nel caso in cui le loro idee non fossero discusse e confutate ogni qualvolta la maggioranza non volesse accettarle.

Se torniamo da capo con questo *ostruzionismo* all'irlandese, non avremo la riforma elettorale neppure in tutto il 1881... e ciò sempre a maggior onore e gloria della Destra, la quale seguita a dire sui suoi giornali che vuole — essa per la prima e più presto della Sinistra — la riforma della legge delle leggi.

Il divorzio in Svizzera

Da una corrispondenza, che dalla Svizzera mandano ad un giornale francese, togliamo i seguenti dati statistici sugli effetti della legge del divorzio, esistente nella Confederazione elvetica:

« Nell'anno scorso il numero delle domande di divorzio si elevò alla ragguardevole cifra di 1185. Furono pronunziati 938 divorzi, cioè 4,82 per ogni 100 matrimoni.

I Cantoni cattolici sono rimasti al disotto della media. Argovia, San Gallo, Ginevra e Neuchâtel l'hanno oltrepassata di poco. Il primo luogo spetta al Cantone di Soiaffusa, ove il 14,40 per cento dei matrimoni sono stati dissolti.

Sui 938 matrimoni sciolti, 220 duravano già da 16 ai 20, anni e 16 duravano da più di 30 anni.

Il più caratteristico si è che nel corso dell'anno stesso in cui fu pronunziato il divorzio, 347 donne e 343 uomini son passati ad altre nozze. »

RASSEGNA ESTERA

Gladstone farebbe credere che l'armistizio coi Basutos sia stato prorogato; vogliamo sperarlo, perchè siamo convinti che Gladstone ne approfitterà per far valere le sue tendenze di pace.

Il parlamento inglese poi nel frattempo, va sbrigando tutte le leggi nei riguardi all'Irlanda di cui contemporaneamente si apparecchia l'esecuzione.

Altra grave discussione è sorta per l'Asia Centrale, e su ciò attendiamo il responso del parlamento inglese: Candahar non fu ancora abbandonata per parte degli Inglesi; i Russi per loro parte non sarebbero a Merw. La questione quindi si agita sul punto se ogni gelosia fra Russi e Inglesi debba sparire nell'Asia Centrale; e per quanto gli Inglesi mirino a ritirarsi completamente dall'Afganistan, pure potrebbe ridestarsi la loro gelosia verso dei Russi per l'Asia. La gelosia potrebbe poi trasportarsi dall'Asia in Europa; e vediamo oggi l'Inghilterra troppo unita alla Germania. Si potrebbe quindi completare anche l'evoluzione politica in Oriente, e Bismarck, seguendo in Oriente le tendenze inglesi, riuscirebbe a raggiungere il suo scopo di isolare le due potenze che toccano la Germania, cioè Russia e Francia. — Si tornerebbe nei riguardi di Bismarck nel punto in cui regnava fra gli Inglesi il Beaconsfield, con questo che Bismarck modificerebbe la politica d'Oriente e assieme all'Inghilterra avrebbe più sicura anche l'Italia.

Da Mantova

(Nostra corrispondenza particolare)
 4 marzo.

A tout seigneur tout honneur — e quindi il posto primo e d'onore in questa corrispondenza lo tributo a Sua Altezza il principe Amedeo ed a Sua Eccellenza il ministro presidente del Consiglio, l'onorevole Cairoli, dei quali or ora ebbi l'alto onore di assistere al passaggio di qui alle ore 12 pomeridiane. Gli illustri viaggiatori transitarono nel più stretto incognito, per cui è solo ad ascrivere ad una fortunata combinazione se io e l'egregio amico Borchetta potemmo essere presenti al loro passaggio per la stazione ferroviaria. Essi arriveranno quest'oggi alle ore 3 pom. alla capitale.

S. A. il Principe è reduce da Ber-

lino, e S. E. il Ministro fu ad incontrarlo ad Ala.

A sostituire il prof. de-Gioannis, già R. provveditore agli Studi per la provincia di Mantova ed ora con giusto provvedimento messo a riposo in omaggio al principio di moralità offesa ed a quello del libero pensiero, viene il signor prof. Isnardi, già R. provveditore agli studi a Rovigo.

Da notizie particolari ho il bene di constatare che l'egregio Isnardi verrà fra noi a mettere in atto quelle norme di razionale insegnamento che dal de-Gioannis vennero per tanto tempo inconsultamente bistrattate.

Per tale nomina, anche questa volta, mando la mia carta di visita all'on. Baccelli che l'ha sanzionata.

Con la massima compiacenza udrete la notizia che finalmente qui da noi si è costituito un Comitato nelle persone dell'illustre cav. colonnello Moliorini presidente, prof. Ausonio Portesalli e dott. Ferdinando Arrivabene membri, nonché dell'ottimo amico avv. dott. Guido Finzi, che funziona da segretario, allo scopo di erigere un monumento nazionale ai venerandi patrioti Cisalpini, deportati nel 1799, 1800 e 1801 negli antri orribili di Cattaro e Sebenico, nelle nude desolate di Peterwardein, e nel deserto e lontano Sirmio.

A quei grandi cittadini che per i primi iniziarono il nazionale risorgimento ed il concetto della patria libertà, era tempo che, sebbene tardi, i nepoti attestassero pubblicamente i sensi della loro affettuosa riverenza.

Or ora venne presentato il piano parcellare per l'esecuzione della ferrovia Parma-Brescia-Iseo pel tratto da Parma al Po. Dai giornali d'oggi, o di domani, apprenderete i dettagli della costruzione, la quale è a mia notizia che verrà indettata entro il corrente mese.

Il Carnevale finalmente è nel numero dei *quondam*, sebbene domenica prossima, e tuttavia per un lodevole scopo di beneficenza a pro' del locale Ricovero di mendicizia, si darà al Teatro regio un veglione mascherato; — tuttavia ho a caro di constatare che il buon senso prevale, di anno in anno, sempre più a far cessare le indecenti gazzarre che rammentano troppo gli antichi saturnali.

Oh tempo, oh tempo *quantum mutatus ab illo*, direbbe qualche leccasputi; ma son convinto che questi sarà al certo uno dei *rari nantes* nel gurgite vasto del prevalente buon senso dei più.

È un compito carissimo che mi sobbarco col tributare una buona stretta di mano agli amici della presidenza del Circolo cittadino, che organizzarono una festosissima veglia fiorita dell'intervento di 137 signorine e dame, e che diedero un'affettuosa festa di *matinée* per bambini che è riuscita proprio, proprio coi fiocchi.

Una veglia fatta al Casino Sociale, ed un'altra data dal comm. co. Magnaguti, nella quale gli onori di casa eran fatti splendidamente dalle sue nobili consorte e cognata, riuscirono attraenti per l'intervento dell'*élite*,

dell'eleganza e della bellezza; e si ebbe campo di ammirare delle sforzosissime *toilettes*, che al certo non aggiungevano fiori alla venusta delle nobili dame e signorine gentili intervenute.

Ho avuto l'onore di dare una stretta di mano agli egregi deputati D'Arco, Fabbri e Cadenazzi, che sono nel seno delle loro famiglie a passare queste brevi vacanze parlamentari. — Entro la settimana ritengo che faranno ritorno alla Capitale.

Ancora della bisca di Montecarlo

La crociata contro la bisca di Montecarlo non poteva assumere proporzioni maggiori. È un attacco generale. Fino a ieri erano le prime, le seconde e le terze pagine dei giornali che rigurgitavano di vigorose polemiche contro le immoralità tollerate, permesse e protette nel principato di Monaco. Oggi vengono in linea anche le quarte pagine. Ecco il testo di una curiosa inserzione che circola in parecchi periodici:

« Non andate a Montecarlo e se vi siete, partite subito. »

È questo il titolo della inserzione, la quale contiene questi brevi si ma successe osservazioni:

« 1. Questo luogo è un covone notorio di iniquità e sembra impossibile che possa cercarsi il divertimento là ove abbonda la colpa, il delitto e la miseria.

« 2. È questo il luogo dove si danno convegno le donne perdute, la cui casa è il cammino dell'inferno.

« 3. Nessun uomo o nessuna donna, che si rispetti, può confondersi con avventurieri che sono la schiuma di tutte le case da giuoco chiuse in Europa.

« 4. Tutti coloro che si recano a Montecarlo si rendono moralmente colpevoli, poichè sanzionano, colla loro presenza, un male che non può essere esaminato sotto il suo vero aspetto senza condurre al rossore dell'indignazione e del disgusto.

« 5. Il fatto solo che voi vi siete può incoraggiare qualcuno a venirvi e qualche altro a rimanervi; ed il tutto per la loro ruina.

« 6. Colla vostra presenza, sanzionate il giuoco e sarete certamente considerato come favorevole a questo inferno, lo vogliate o no. Che non ci si parli delle meraviglie di Monaco; i più bei funghi sono pure i più velenosi.

Abbiamo detto che l'onorevole Berio porterà la questione nel nostro Parlamento. Riconfermiamo la notizia. Oggi aggiungiamo che la stessa questione sarà sollevata nella Camera francese dall'onor. Casimiro Perier. E così si farà il primo passo: non è tutto, ma è molto.

CORRIERE VENETO

Civiale. — Nel corrente anno la Scuola urbana maschile conta 268 alunni; quelle miste di Sanguazzo, Purgosimo e Galiano 141; quelle di complemento 22 e la urbana femminile 145. — Nel Collegio convitto municipale sono 25 alunni nelle Elementari, 56 nelle Tecniche, 29 nelle Ginnaziali.

Dolo. — La Gazzetta dell'Emilia pubblica un articolo dell'onorevole Luzzati nel quale egli si compiace degli eccellenti risultati economici che presenta lo stato della

Banca di Dolo istituita del 1868 con un modesto capitale di L. 29,050 diviso fra 170 soci, che da un dividendo del 1880 di lire 7 per ogni 100 di capitale, si dice pronto a riconoscere « che il disinteresse nelle società è pur esso un fattore essenziale, il principio dei principii, il quale più volte delude i calcoli dell'economia basata unicamente sulla dinamica dell'egoismo individuale. »

È noto infatti che la Banca di Dolo ha risolto il problema di miracoli d'economie nelle spese d'amministrazione; il Municipio la ospita gratuitamente, con esempio che i piccoli luoghi dovrebbero imitare, gli impiegati di consueto non sono salariati, il solo contabile a lire 400 all'anno e 300 il fattorino!

Treviso. — Oggi si raccolgono i rappresentanti delle 10 Banche Popolari, costituenti il Gruppo italiano per prendere provvedimenti atti a svolgere maggiormente il Credito agrario — e per esaminare la situazione delle Banche al 31 Dicembre 1880.

Udine. — L'avv. Conzani, morendo lasciò erede della sua sostanza (circa 400,000 lire) il Comune di Tarcento. Quel testamento fu impugnato e ieri l'altro si discusse la causa davanti al Tribunale di Udine. Difendendo il Comune di Tarcento l'avv. Shiyvi e il Mosca di Milano. Gli attori, dopo aver tentato un rinvio della causa, abbandonarono la lotta.

Venezia. — I militari provenienti dall'esercito e dalla Marina austriaca che presero parte alla difesa di Venezia dal 22 marzo 1848 al 27 agosto 1849 hanno presentato istanza al Senato affinché sia data evasione alla promessa di riconoscenza, le promozioni ed i gradi da essi acquistati difendendo Venezia.

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici approvò i seguenti progetti di opere da eseguirsi nella provincia di Venezia:

Risarcimento alla fondazione su bacca che presidia l'arginatura destra del Tagliamento tra gli abitanti di San Giorgio e di San Michele.

Riparazioni di guasti alle arginature del Gorzone nei comuni di Cavarzere e Onigaglia.

Verona. — L'Arena pubblica un comunicato del Municipio, nel quale si conferma che alcuni casi di vaiuolo avvennero a Verona. Le più severe cautele però vennero prese per sequestro degli ammalati e delle persone che si trovano con essi. Venne chiusa la Scuola di pittura e scultura, alla quale si accede per uno dei vicoli infetti dal morbo. Fino al 4 Marzo i casi ammontavano a 14. Ora si pubblicherà il bollettino giornaliero.

Vicenza. — La Società Ceramica di Vicenza è convocata in Assemblea Domenica 13 corr. per discutere i Bilanci e nominare le cariche.

CRONACA

La Congregazione di Carità nel mese di febbraio. — Ecco i sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di febbraio:

APPENDICE 3

G. DROZ

La Frittata

— Sono sicuro che la signorina deve essere ben stanca, disse il vecchio spaccalegna tagliando larghe fette di pane.

— Non troppo, disse mia moglie ridendo; ho però voglia di assaggiare la mia... la nostra frittata.

E ci sedemmo tutti intorno alla tavola innanzi a tondi pulitissimi. In fondo al mio, si pavoneggiava un gallo tricolore. — Quando ebbimo assaggiato la frittata ed il vino di quella brava gente, ci alzammo e ci avviammo verso casa. Il sole era tramontato e tutta la famiglia dello spaccalegna esultava dalla capanna e ci augurò la buona sera.

Cominciava ad imbrunire, il luogo era ancor più umido di prima; poco a poco ci mettemmo a camminare a buon passo.

— Sono felici coloro, mi disse Luigia dopo alcuni passi; andremo qualche mattina a far colazione da loro, non è vero? In un pannello dell'asino metteremo Bebe, e nell'altro, una grossa focaccia con del buon vino... Non hai paura di perderti, Giorgio?

— No, mia cara, non aver timori.

Sussidi ordinari a poveri di Città

N. 233 L. 1620.80

Idem del Suburbio » 65 » 389.50

Idem a fanciulli » 79 » 629.13

Per una volta tanto a poveri di Città e del Suburbio » 101 » 670.87

A prenotati per Ricovero. » 46 » 138.—

A poveri di Città sui fondi del barone Treves e conte Corinaldi » 116.20

In letti, lenzuoli e coperte (*) » 12 » 158.40

Sussidi straordinari distribuiti colla offerta del conte Giustinian » 60 » 300.—

Sussidi dotati » 6 » 825.82

Totale sussidi N. 602 L. 4848.72

(*) La paglia pei sacconi dei letti viene fornita gratuitamente di volta in volta dal bar. Giuseppe Treves de' Bonfili.

Beneficenza. — Il elenco delle offerte, in oggetti di vestiario raccolte dalla Congregazione di Carità:

Dal signor avv. cav. Zaccaria dott. Leonarduzzi, Soprabito N. 1. — Paleot N. 1.

Dal signor Guglielmo dott. Levi, Calzoni N. 1. — Calze grandi paia 6

— Oggetti diversi N. 19.

La quaresima nelle scuole.

— Che le nostre scuole sieno nove su dieci in mano ai paolotti della specie peggiore, sapevamo; splendide prove ne avevamo cento diggià e se oggi ritorniamo sull'argomento in occasione della Quaresima, si è per darne un'altra prova ai lettori increduli, dato che di così ingenui il Bacchiglione ne abbia ancora.

Stavolta il bigottismo si mostra nelle scuole della Reggia Carrarese — quelle povere scuole così care e così disgraziate — ed è una maestrina ben conosciuta per certi suoi «nergi» sistemi d'insegnamento che s'incarica dell'argomento.

Ci consta infatti che questa brava maestrina, dacché i bagordi del carnevale han ceduto il campo alle prediche della Quaresima — ved' pel relativo elenco il Giornale di Padova diventato per la circostanza organo della curia — s'interessa singolarmente dell'anima delle sue alunne e rispettive famiglie.

A dar prova del quale interesse ogni mattina essa si prende cura d'informarsi che cosa le bambine abbian mangiato da colazione; se il magro sia stato osservato, e se sono state a fare le loro divozioni.

Se — tutte le ipotesi sono possibili — se il signor soprintendente scolastico non divide gli scrupoli religiosi della maestrina per la quaresima e le

— ...Con una bella focaccia e del buon vino... Che è ciò che vedo laggiù? — E' nulla, è un tronco d'albero.

— Un tronco d'albero... un tronco d'albero! mormorò ella. E di dietro di noi, non odì?

— E' il vento o qualche ramo che si rompe.

Come sono felici coloro che alla sera, in mezzo ad un bosco, si sentono calmi come accanto al fuoco!

Non si trema, ma il silenzio agghiaccia. Involontariamente si cercano occhi nell'ombra; si vorrebbero definire le forme confuse che appaiono e si trasformano ad ogni istante. Le mille voci del silenzio fanno sentire la loro eloquenza, si odono da lungi i melanconici ululati dei cani da caccinate, il pigolio degli uccelli che si chiamano, il ronzio dell'insetto che non s'è ancora addormentato e tutti quei rumori isocroni che non si sanno spiegare. Un non so che di strano si ravvolge e si posa sul viandante. Se si è soli si cammina in fretta; se si è in due, si va a braccetto. La mia moglie si attaccò al mio.

— Dobbiamo farci boscaioli? Fabbricheremo una bella capannuccia, semplicissima, ma gentile; avrò cortine alle finestre, un tappeto per terra, il mio piano in un cantuccio.

— In breve sarai poi stanca della tua capanna, o mia cara?

— Oh! il cattivo... Credi dunque che non vi ami, te ed il tuo figlio? Oh! sì, miei cari, vi amo... Oh! sì...

sue viglie, non potrebbe dare una risciaquinta di capo alla sullodata per questo suo zelo, per quanto esso vada a tutto profitto del paradiso?

La cremazione della salma del professor E. Coletti. — Togliamo al *Pungolo* di Milano:

« Ieri (3) a mezzodì, nel nostro Cimitero Monumentale, ebbe luogo la cerimonia della cremazione della salma del prof. Ferdinando Coletti e della sua vecchia madre, la signora Carolina Coletti Codecasa.

« Grande e commovente fu il concorso degli amici e dei conoscenti.

« La Società d'Igiene e quella di Cremazione della quale il Cettiol fu principalissimo membro, vollero dare alla cerimonia quella solennità che corrispondesse alla fama illustre dell'estinto e alla profondità e sincerità del dolore che, entrambe, sentivano grandissimo per la perdita fatta.

« E difatti al banco preparato nel tempio crematorio, troppo angusto ieri alla folla, c'era la Presidenza in corpo della Società d'Igiene e di Cremazione, nelle persone del prof. Corradi di Pavia, Presidente della prima, del dott. Gaetano Strambio, del dott. A. Zucconi, del dott. G. Pini.

« Fra gli intervenuti notammo il prof. Panizza dell'Università di Padova — venuto espressamente, viaggiando la notte, per rappresentarvi con particolare missione, la Facoltà medica di quella Università — notammo pure, oltre molte notabilità cittadine di tutti i partiti, alcuni egregi amici e colleghi dell'estinto venuti espressamente dalle vicine città.

« Vi assisteva desolato e severo lo amico intimo dell'estinto, avv. Leonarduzzi, suo esecutore testamentario che ne accompagnò a Milano la salma e se ne accompagnerà a Padova le ceneri, e che compl tutti gli incombenzi minuti e spesso strazianti di quest'ultimo ufficio d'amicizia con una mesta serenità e con una coscienza fermezza veramente ammirabili.

« Vi assisteva il fratello dell'estinto signor Adolfo Coletti — e l'altro suo fratello d'affetto, il nostro Direttore (L. Fortis) — entrambi in preda alla più viva commozione che a stento frenavano.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Le due sorelle desolatissime — una delle quali aveva dovuto staccarsi nei più sacri doveri di figlia dal letto del fratello quasi alla vigilia della non preveduta catastrofe, l'altra assorbita tutta in Milano dalle cure di figlia pietosissima non aveva potuto vedere durante questa sua prima ed ultima malattia — avevano chiesto ed ottenuto di poter dare l'ultimo bacio alle due salme adorate nella cella mortuaria — atto di eroico affetto che compirono con istraziante fermezza.

« Scoccato il mezzodì e pronta l'ara crematoria con la prima delle due salme, quella del prof. Coletti, prese prima la parola il benemerito Presidente della Società, professore Corradi e lesse la commemorazione dell'estinto.

« Dopo di lui si alzò il dott. Gaetano Pini e con voce commossa, spesso interrompendosi perchè le lagrime gli facevano gruppo alla gola, pronunciò egli pure un caldo discorso necrologico.

« Ultimo parlò in nome degli amici Paolo Ferrari, anch'egli vincendo a stento la commozione dell'animo.

« Voleva parlare anche il professor Panizza — ma la commozione ne lo impedì.

« La cremazione delle due salme fu compiuta con mirabile rapidità e riuscì completamente.

« Le ceneri del Coletti furono raccolte in un'urna di cristallo, regalata dalla Società di Cremazione, che volle incaricarsi di tutte le spese della cerimonia e del trasporto della salma dalla Stazione al Cimitero, in benevolenza dei grandi servizi resi dal Coletti alla causa della cremazione e di cui fu il coraggioso e convinto iniziatore in Italia, e saranno trasportate poi nella tomba di famiglia al Cimitero di Padova.

« Quelle della venerata madre furono depositate nell'urna ceneraria entro l'ossario per essere trasportato poi nella cappella di famiglia accanto ai resti della sua madre, morta centenaria, e del suo rampollo consorte.

« Alle 4 tutto era finito.

Accademia. — Ricordiamo come questa sera (domenica) nella sala del maestro Federico Cesarano, da questo gentilmente concessa, avrà luogo una accademia vocale e istrumentale a beneficio dell'artista A. Domenichini.

Il trattenimento sarà diviso in due parti. La prima incomincerà colla gran sinfonia della *Muta di Portici* e finirà col coro dei *Lombardi* eseguiti dalla Scuola corale di Savonarola.

La seconda parte finirà similmente con un coro della stessa società Corale di Savonarola.

Si darà principio alle ore 8 pomeridiane.

Non dubitiamo punto dell'esito brillante di questo trattenimento.

Lavori in Provincia. — Il Consiglio di Stato nella sua adunanza del 23 febbraio scorso approvava il progetto di riappalto dei lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e relativi manufatti nel circondario idraulico di Padova, sezione VI. Il periodo della nuova manutenzione è fissato ad un sessennio con l'annua spesa, a base d'asta, di lire 40,080.

Teatro Garibaldi. — Moro Lin ha cominciato con sufficiente fortuna

si fermava, e mi stringeva il braccio dicendo:

— Zitto! ascolta... No, è nulla...

Finalmente scorgemmo attraverso gli alberi un luccichio che appariva e spariva ad ogni istante. Era la lampada che ci attendeva dietro le tende della sala. Spingemmo il cancello e fummo in casa nostra. Era oramai tempo... Eravamo inzuppati di umidità.

Andai a prendere un fascinetto e, quando la fiamma fu crepitante e vivace, ci sedemmo accanto al fuoco. La povera donna, tremava tutta. Lei levò le scarpe ed accostò i suoi piedi alla fiamma proteggendoli colla mia mano.

— Grazie, amico mio, mi disse ella appoggiandosi alla mia spalla e guardandomi con tanta tenerezza che mi sentii gli occhi imbambolati di pianto.

— Che mi hai tu dunque narrato in quel bosco, carina? le dissi quando ella fu riscaldata.

— Ci pensi? Avevo paura, ecco tutto e quando si ha paura si vedono fantasmi.

— Ci faremo spaccalegna, non è vero?

Scoppiò in un'amabile risata e disse: — Andiamo a dormire; vieni, uomo delle selve!

Crede che questa sia stata l'ultima nostra passeggiata ed è perciò che me ne ricordo. Molte volte rifeci poscia questa scorreria verso sera; spesse volte riposai su quelle felci ove s'era posato il suo piede e colla mano sol-

il corso delle sue recite — e se gli applausi sono augurio di buoni affari, alla stregua del successo che ebbe ieri sera la sua compagnia, egli dovrebbe farli d'oro.

Il simpatico copo-comico, la sua valente signora, la signora Ninfa-Boris, la signorina Rosa, la debuttante signorina Moro, Zago, tutti in una parola furono applauditissimi.

Stasserà una novità: *Prima el Sindaco, po' el Piovani* di De Blasio — una commedia che fece fanatismo dappertutto; vedremo se Padova confermerà il lusinghiero giudizio che ha reso il De Blasio un autore applaudito e stimato.

Programma dei pezzi di musica che suonerà la Banda del 40.° fanteria oggi 6 dalle ore una alle 2 1/2 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia — D'Alce.

2. Finale 4.° — *Ballo in maschera* — Verdi.

3. Coro e canzone — *Marco Visconti* — Petrella.

4. Pot-pourri — *Re di Lahore* — Massenet.

Istituto musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova oggi 6 in Piazza Vittorio Emanuele II. dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia — N. N.

2. *Unya di Laszch* — Eskel.

3. Fantasia militare — Ponchielli.

4. Valzer — *Spiriti leggiadri* — Strauss.

5. Bivacco — *L'assedio di Leida* — Petrella.

6. Polka — *Fior di primavera* — Neri.

Furto. — Un cameriere alla Trattoria delle Tre Spade denunciava alla questura che, mentre erasi assentato gli era sparito il portafoglio contenente cento lire.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione prima municipale.

Per la seconda volta:

Un secchio.

Una mantellina.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Due chiavi.

Per la prima volta:

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un ombrello di seta.

Altro viglietto del Monte di Pietà.

Uno sciallo di lana.

Due chiavi.

Una salda.

In una sala da ballo passa la pingue marchesa di X... nonnemente scollata.

— Come vi pare? — domanda la sua migliore amica a un giovane.

— Un po' scollata.

— E' una cosa indecente! Avete mai visto nulla di simile?

— Sì, quand'ero a balia.

levai l'enba, povero pazzo che ero!

per trovare la traccia del suo passaggio.

Gio. Di sovente mi fermai nella radura, sotto le betulle che ci avevano bagnati e credetti di vedene nell'ombra la sua sottana agitata; credetti di udire le sue grida di spavento e quando tornavo, trovavo sulla via tutti i ricordi che ella vi aveva lasciati, dall'ululato lagrimevole, allo stricchiolio dei ramicelli, dai fremiti del suo braccio al bacio che le avevo dato.

Una volta, entrai dagli spaccalegna. Rividi quella brava gente, la capanna affumicata, la panchetta sulla quale ci eravamo seduti e domandai da bere per poter guardare il bicchiere, sul quale s'erano posate le sue labbra.

— E la signorina che faceva si bene le frittate? E' forse ammalata? mi disse la vecchia.

Senza dubbio ella vide una lagrima scintillare sul mio occhio, perchè non aggiunse più nulla. Escii...

Per tal modo, tranne che nel mio cuore ove ella è sempre intiera, tutto ciò che fu ella, si allontana, s'oscura, s'arrisce.

— E la legge; ma è una cosa straziante! Anche il mio povero bimbo impara a dimenticarla e quando gli dico:

— Ti ricordi o piccino di quando tua madre faceva questa o quella cosa? — ei mi risponde sì; ma io vedo benissimo, ahimè! che egli non se ne ricorda più.

FINE.

Bollettino dello Stato Civile

del 3.
Nascite. — Maschi 5 — Femmine 2.
Matrimoni. — Calore Agostino Giovanni di Giuseppe ortolano celibe con Faggin Adelaide Giovanna fu Olivo ortolana nubile, entrambi di Volta Barozzo.
Morti. — Mandruzzato Ferrar, Emilia di Giovanni d'anni 23 cucitrice coniugata. — Vedovato Duilio di Raimondo di mesi 8. — Zenier Bertio Carlotta fu Carlo d'anni 65 civile vedova. — Baggioardo Todescan Anna fu Antonio d'anni 75 industriale vedova. — Mareto Gramignan Anna fu Giovanni d'anni 67 domestica vedova. — Ferlendis Franceschini Marina fu Faustino d'anni 75 casalinga coniugata. — Marcanti Benedetti Elisabetta fu Gioachino d'anni 63 domestica vedova.
Tutti di Padova.
Toffanin Stella di Giacomo d'anni 16 nubile figlia di Roncon d'Albignasego. — Girardi Giovanni fu Niccolò d'anni 57 coniugato villico di Torreglia.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia Veneta-Goldoniana diretta da A. Moro-Lin rappresenta:
Prima et Sindaco, po' el Piovàn.
BIBRARIA SAN FERMO. — Concerto vocale ed istrumentale.

Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana 91.25
Pezzi da 20 franchi 20.35
Doppie di Genova 80.00
Fiorini d'argento 2.16
Bancnote Austriache 2.183/4

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.00 — Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.
Granoturco: — Pignoletto 19.50 — Giallone 18.25 — Nostrano 17.50 — Forestiero 00.00 — Segala 23.30 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 5 Marzo 1881
VENEZIA 89 — 46 — 17 — 83 — 49
BARI 6 — 40 — 72 — 4 — 16
FIRENZE 46 — 52 — 87 — 56 — 90
MILANO 36 — 29 — 42 — 67 — 84
NAPOLI 46 — 42 — 3 — 18 — 57
PALERMO 40 — 81 — 90 — 68 — 13
ROMA 21 — 47 — 18 — 11 — 51
TORINO 20 — 11 — 12 — 6 — 28

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Mussi ed altri deputati decisero riprendere la campagna in favore della diminuzione del prezzo del sale.
— Si assicura che Depretis, postosi d'accordo coi colleghi, acconsentirebbe che il ministero accetti la proposta di accordare il diritto elettorale ai cittadini di ventun anno, che sanno leggere e scrivere come formola per la facilità della compilazione delle liste.
— L'on. Miceli in esecuzione all'articolo aggiuntivo della legge sull'abolizione del corso forzoso, mandò a Livorno l'on. Mirone, commissario, per studiarvi l'istituzione di tale liquidazione onde estenderla in tutta l'Italia.
— L'on. Villa, onde rendere più rapido il disbrigo delle cause, intende ordinare che le conclusioni del pubblico ministero in Cassazione, anziché per scritto si facciano verbali anche a Torino, come presso le altre Corti di Cassazione.
— Telegrafano da Napoli:
Il Vesuvio ha cominciato un nuovo periodo eruttivo vomitando fuoco, lapilli e cenere.
Molti visitatori hanno tentato l'ascensione del vulcano, ma il vento ha loro impedito di proseguire.
Un gran fumo circonda la sommità del monte sul quale nevica.
— Giungono 400 stranieri per fare un'ascensione sul Vesuvio colla ferrovia funicolare.
L'eruzione però è diminuita. Il Palmieri essendo andato a far un'escursione sul Vesuvio, assicura trattarsi di due piccole correnti di lava già quasi spente.

Notizie estere

Circola a Belleville (Parigi) un indirizzo al principe Girolamo Napoleone. È redatto in senso geromista plebiscitario.
— L. Say sostiene la diminuzione del 30 per 0/0 sull'imposta fondiaria per salvare l'agricoltura pericolante.
— Le esequie di Drouyn de Lhuys riuscirono imponenti.
— Il Temps riproduce sotto riserva la notizia che il console francese al Cairo è partito di là in seguito a una lettera del vicerè a Grevy, in cui lo si accusa di aver preso parte all'ammutinamento militare, successo qualche tempo fa in quella metropoli.
— Nella seconda assemblea che ebbe luogo a Parigi venne approvata all'unanimità la costituzione definitiva della società del taglio dell'istmo di Panama.
— Ad Andorra scoppiò una nuova insurrezione: vi si commisero grandi violenze.
— La rappresentazione al Trocadero in onore di Vittor Hugo diede un introito di 28,000 lire. Si destinerebbero alla fondazione d'un asilo.
— Telegrafano da Bellinzona:
Quest'oggi la sede del governo cantonale è stata qui trasferita da Locarno.
Partiti da Locarno sono qui arrivati i membri del governo alle 12 e tre quarti con un treno speciale. Erano alla stazione ad attenderli le autorità cittadine e le società locali con la banda.
— Telegrafano da Berlino:
Seconda informazioni particolari del Tageblatt le potenze si sarebbero messe d'accordo per localizzare la guerra fra la Grecia e la Turchia.
— Ieri sera gli studenti fecero una bellissima processione con le fiaccolle in onore del principe Federico Guglielmo. Questi ringraziò vivamente la deputazione recatasi a rendergli omaggio.

UN PO' DI TUTTO

Fidanzato pericoloso. — La giovinetta Maria B., abitante in via d'Angouleme a Parigi, da qualche tempo era fidanzata ad un uomo sulla quarantina, che aveva trovato il mezzo di ringiovanire con l'aiuto di un cosmetico.
Di questi giorni, in una riunione di famiglia, lo sposo venne autorizzato ad abbracciare la sua promessa.
Un cagnolino, testimone di queste attestazioni di tenerezza date alla sua padrona, si pose a carezzare il fidanzato, leccandogli le mani e la faccia.
All'indomani la povera bestiola morì, e la giovinetta si trovò gravemente ammalata.
Il medico constatò che si trattava di avvelenamento, dovuto alla tintura di cui il futuro marito si serviva per dissimulare la canizie della sua barba.
La giovinetta, curata in tempo, è fuori di pericolo, ma pare che non ne voglia più sapere del fidanzato.
O vecchi, o bianchi, o voi tutti che adoperate tinture, vi giovi almeno l'esempio, prima che ne facciate esperienza a vostro danno.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Quanto prima sarà nominata la commissione speciale per il credito agrario.
— La relazione dell'on. Zanardelli forma un volume di quasi mille pagine, di cui 225 comprendono la relazione propriamente detta e 741 gli allegati.
Giovedì la relazione verrà distribuita ai deputati, non sorgeranno nuove difficoltà. Si dice che i commissari di destra proporranno di sospendere la distribuzione della relazione per aver tempo di studiarla.
— A Marsala venne ristabilito l'ordine; furono arrestati i principali colpevoli e venne aperta un'inchiesta sulla condotta dell'autorità.
— Per le riforme da introdursi nel credito fondiario furono incaricati Vaccelli e Canevari.
— I viaggiatori Cecchi e Bianchi sono giunti a Massana.

— Le notizie sulla salute del senatore Pepoli sono sempre più tristi: Intanto il principe di Rumania lo nominava gran croce dell'ordine della Stella.
— Si smentisce la nomina di Benati a consigliere di Stato.
— Si è costituito il comitato ordinatore del quarto congresso degli ingegneri e architetti che si terrà in Roma. Presidente onorario fu proclamato il Baccarini; effettivo il Betocchi.
— Fortis, Giovagnoli e Toscanelli pretendono presentare una mozione alla Camera perchè essa non interrompa la discussione sulla riforma elettorale e ogni altra questione si riservi alle sedute mattutine.
— Alla metà del mese saranno conosciute le disposizioni del Baccelli nel personale del suo ministero.

Notizie estere

Il Diritto smentisce le notizie date dallo Standard sull'arrendevolezza della Turchia dalla parte della Tessaglia.
— La Svizzera colpisce con una imposta le persone inabilite a servire nel militare.
— Grande agitazione domina in Spagna in seguito alla imminenza delle elezioni politiche.
— A Madrid Bazaine fu invitato ad una festa presso le sorelle del Re; questa disposizione produsse in Madrid grande disgusto.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

MADRID, 4. — La Gazzetta Ufficiale annuncia la nomina di Maza a ministro presso il Quirinale.
LONDRA, 4. — Comuni — Gladstone, rispondendo a Elcho, dice credere che l'armistizio coi Basutos sia stato prorogato. — Dilke dice che nessuna informazione gli pervenne che i russi abbiano o debbano occupare Merw. — Hartington dice che lo sgombero di Candahar non è ancora ordinato. — Una mozione di Macaushy di respingere il progetto per le armi in Irlanda viene respinta. Il progetto è adottato in seconda lettura.
NAPOLI, 4. — Oggi a Cosamicciola si sentì un forte terremoto; le case sono crollate; vi sono anche alcune vittime. Il Prefetto spedì soccorsi.
BERLINO, 4. — Reichstag. — Bismark critica la politica economica delle grandi città della Germania, e fa osservazione offensiva al partito progressista. Struve, progressista, e Bismark scambiansi vivaci parole. — Struve viene richiamato all'ordine. Bismark ritira le sue espressioni.
PARIGI, 4. — Il Senato votò sulla esecuzione dei diritti d'importazione del lino, della canapa, dello zolfo, e adottò per il petrolio le cifre votate dalla Camera.
LONDRA, 5. — (Lordi). — La mozione di Lytton tendente a prolungare l'occupazione di Candahar viene adottata con 165 voti contro 76 contrariamente al progetto del governo.
WASHINGTON, 4. — Prendendo possesso della presidenza con cerimonia magnifica, Garfield enumera i progressi fatti da un secolo, ed invita gli americani alla concordia, e dichiara che proteggerà i negri, ed esorta a sviluppare l'istruzione. Riguardo alla questione monetaria dice sperare che l'accordo sia possibile fra le principali potenze. Il Congresso dovrà evitare quelle misure donde possa risultare il ritiro dell'oro o dell'argento dalla circolazione.
Quanto ai canali iteroceanici il governo seguirà una politica larga, ma dice essere diritto e dovere degli Stati Uniti di salvare gli interessi nazionali. Garfield condanna la poligamia dei Mormoni. Termina chiedendo l'appoggio patriottico del popolo e del Congresso.
NAPOLI, 5. — Da fonte autorevole pervengono da Casamicciola queste notizie:
Ieri alle ore 1:30 pom. avvenne una prima scossa che fece fuggire molta popolazione. Dopo qualche minuto si intese una grande scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio che durò 7 secondi. Giungono continuamente telegrammi sconcertanti. Il disastro è superiore a quanto supponevasi ieri. La parte superiore dell'isola è tutta rovinata. Un centinaio di case sono crollate, altre stanno per cadere. È danneggiato lo stabilimento balneario Monte Misericordia. I morti finora estratti dalle macerie sono 50, i feriti circa 70. Partono continui soccorsi da

Napoli e Pozzuoli. Tutte le autorità sono sopra luogo.
NAPOLI, 5. — Si ha da Casamicciola che un terremoto distrusse 200 case e moltissime altre danneggiò, rendendole inabitabili; i morti calcolansi a settanta, dei quali 53 furono rinvenuti, altri si stanno disepellendo dalle macerie; i feriti gravemente sono 32 e furono tutti trasportati all'Ospitale dei Pellegrini in Napoli.
Fu trovato ricovero alle famiglie povere rimaste senza tetto, vennero distribuite coperte ed altri oggetti di prima necessità.
Fu dispato per l'invio di altra truppa.
Le autorità gareggiano di zelo nel soccorrere l'immensa sventura.
Il governo spedì al prefetto di Napoli una somma da distribuirsi nel momento a centinaia di infelici mancanti di tutto.
BLOEFONTAIN (?) 4. — Il presidente Brand ricavette per mezzo del generale Wood un dispaccio del comandante dei Boeri esprimente il desiderio che cessino le ostilità, approvando le pratiche che Brand farà qualora non contrarie alla decisione dei Boeri di riconquistare la libertà.
LONDRA, 4. — Il Times dice: La Porta risponderà oggi alle note del 21 febbraio degli ambasciatori.
DUBLINO, 5. — La Gazzetta pubblicò il proclama del vicerè che pone sotto la legge di coercizione le contee di Clare, Galway, Leitrim, Limerick, Mayo, Sligo, Roscomon, e parte della contea di Cork.
Finora nessun arresto ma credonsi 26 arresti imminenti.
VIENNA, 5. — Il Governatore della Bassa Austria sciolse l'Associazione degli studenti denominata Akademische Beschulte, per avere oltrepassato i limiti degli statuti.
NEW YORK, 5. — I giornali lodano il discorso di Garfield.
Il nuovo ministero non è ancora definitivamente composto.
Credesi sarà così composto: Blaine segretario di Stato, Macnarg avvocato generale, James alle poste, Window alla tesoreria e Lincoln alla guerra.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Norina Agujari-Milner

Era giovane, bella, buona, gentile, amava i fiori, per essi moriva.
Figlia infinitamente riamata d'una madre amatissima, sposa felice da circa un anno d'un egregio magistrato addetto a questo Tribunale, mentre cominciava a gustare le sante gioie d'un vago angioletto, una gravissima infreddatura presa durante la gestazione appunto per coltivare i fiori che adornavano dovunque il geniale ostello, lo sviluppò l'invincibile morbo invano dall'arte e dall'effetto accanitamente combattuto.
Povera rosa appena sbocciata! Quantunque rigogliosa, poco dopo il mezzogiorno del 28 febbraio 1881 travolta da violenta bufera, fosti schiantata si giovane e bella!
Ahimè quanta bontà, quanto candore in quella creatura gentilissima ed al sommo modesta! Spirito culto, cortese, del bello, del vero amante, dilesse immensamente la sua cara Padova e la Patria, l'Italia.
Nei primi giorni del gennaio 1878, quando questa città, a nessuna seconda nell'affetto al re galantuomo, versava nel pianto per l'inopinata sventura che colpiva tutta la Nazione, Norina Agujari, eccitata dal suo animo patriottico scriveva in morte dell'unificatore d'Italia un bellissimo cenno (in quell'epoca pubblicato coi tipi Penada), che addimostrava da quali sensi nobili, elevati Ella fosse animata. — E per dire il vero fu l'unica nostra concittadina che ciò facesse, emulando le illustri che nel volgere dei secoli tanto chiaro resero il nome delle donne padovane.
Le idee più generose in Lei trovavano convinto e valido sostegno, sia si trattasse di beneficenza, sia nel caldeggiare opere letterarie e scientifiche utili alla mente ed al cuore; e molti rammentano come aiutasse l'impresa eminentemente sociale di Gualberta Alaide Beccari, benemerita redattrice del giornale La Donna.
Povera Norina! Tu che tanto amasti la tua Padova, dovevi sparire nel periodo in cui il tuo cuore benefico l'avrebbe resa partecipe alle preclare opere di beneficenza, onde la città nostra cotanto si distingue! — La tua vita si amorosa, benefica ed impromettente per l'avvenire, spegnevasi contemporaneamente a due egregi cittadini cotanto rimpianti, in mezzo alle baldorie cui una parte della città negli ultimi anelli carnevaleschi s'abbandonava.

E come Norina Agujari nella sua gaia giovinezza amava il sole ed i fiori, così ammirava tutto quanto di bello, di grandioso si presentasse a suoi sguardi. — Sull'alto dei monti o dinanzi all'immensità del mare, in mezzo alla placida natura o nella lotta degli elementi, Ella provava alte sensazioni, solo possibili alle anime più elevate, che dipoi riproduceva con stile elegantissimo nei suoi manoscritti. — Oh se la di lei esistenza non fosse stata d'improvviso troncata, certo avremmo annoverato tra le glorie cittadine un'altra valente cultrice delle belle lettere!
All'angelica, desolatissima madre; allo sposo affettuoso, manda col cuore straziato le più vive condoglianze e l'amico d'infanzia della cara estinta
Padova 1 marzo 1881.
E. M.

Una persona

di civile condizione avente cognizioni agricole e contabili desidera occuparsi in una Amministrazione privata. — Questi attesa la sua posizione può offrire qualche facilitazione.
Per informazioni rivolgersi al cambio valute sig. Carlo Vason. 2296

Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA
GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Barrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente. (2289)
Borgo Codalunga, N. 4759.

PASTICCERIA

BOTTIGLIERIA
IN VIA DEL SALE
Grande deposito di Vini e Liquori esteri e nazionali in bottiglie, come pure a litro per rivendita, a prezzi ridotti. Zucchero e Caffè garantito in tazza.
La vendita viene fatta soltanto per pronta cassa. 2402

D'Affittarsi

PEL PROSSIMO 7 APRILE
CASA SIGNORILE
in piazza dei Signori sopra il Caffè Vittoria
Per le trattative rivolgersi dalle ore una alle tre pom. al signor Edoardo Bochini conduttore del Caffè Vittoria. 2603

VALS

Acqua minerale naturale.
Borgo di Vals, in Val di Fiemme, ammasso negli ospitali civiltà di Francia.
Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco.
Apparato biliare, calcoli epatici, itterizia, gastralgia.
Costipazione, incontinenza d'urina, calcoli, coliche nefritiche.
Malattie di fegato, dei reni, la renella ed il diabete.
Sovrana contro le malattie della pelle, asma, catarro polmonale, clorosi, anemia, debolezza.
Dettaglio in tutti i Depositi d'Acque minerali e dai Farmacisti.
Queste Acque sono gradevolissime da bere a tavola, sole, o colla ordinaria bibita. Dose 1 bott. al giorno.
Il Commercio deve indirizzarsi alla SOCIETA' GENERALE, A VALS (Francia)

LA TIPOGRAFIA
ESEGUIsce
VIGLIETTI DA VISITA
A
L. 1.50 AL CENTO

Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

È USCITA LA DISPENSA DI FEBBRAJO
DEL GIORNALE

IL TEATRO ILLUSTRATO

20 pagine di testo ed illustrazioni e 4 didascalie

SOMMARIO

Illustrazioni: *Il Figliuol Prodigio*, alla Scala di Milano. — Carlo Gounod, ritratto. — *Korrigane*, all'Opera di Parigi. — *Stella*, al Pagliano di Firenze. — *Amleto* al Regio di Torino. — La sala del Teatro di Monte Carlo.

Testo: Carlo Gounod (F. D'Arcais). — *Stella* di Auteri Manzocchi (M. D. Bertini) — *Amleto* di Ambrogio Thomas (Spectator). *Excelsior* di Luigi Manzotti (A. Galli) — *Il Figliuol Prodigio* di Amilcare Ponchielli. — *Korrigane* di Méran (Ansonio). — Il Teatro di Monte Carlo. — *Teatri di Milano*: Scala — Dal Verme — *Corrispondenza italiana*: Napoli (M. C. Caputo). — *Corrispondenze estere*: Parigi (L. P. Laforêt). — Germania (G. N. Bresca). — Londra (G. Campoverde). — Vienna (C. V. Ruppnick). — *Profili drammatici*: Leopoldo Marengo (Unus Nullus). — *Novità drammatiche* (Omicron). — *Notiziario* — *Copertina*: Bollettino teatrale di Gennaio — Concerti — I Teatri e la Esposizione di Milano — Concorsi — Onorificenze artistiche — Bibliografia — Pensieri e sentenze — Scherzi epigrammatici (Aldo) — L'arte in veste da camera — Mementi artistici.

Con questa dispensa gli abbonati annui ricevono un pezzo musicale per piano e canto e cioè: **La romanza del baritone nell'Opera STELLA** del maestro S. AUTERI MANZOCCHI.

PREZZI D' ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.
Francò di porto nel Regno	L. 6	L. 3
Stati dell'Unione generale delle Poste (oro)	» 8	» 4
Africa, America del Nord	» 10	» 5
America del Sud, Asia, Australia	» 12	» 6

Una dispensa separata, in tutto il Regno, cent. 50.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 2385

GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il migliore Concime per la coltivazione del **Grano, Granone, Riso, Vigna, Olivi, Prati, Lino, Canape, Gelso, Ortaglio**, ecc., ecc.

Concessionarij: THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED di LONDRA, in virtù del Contratto 7 giugno 1876 col GOVERNO del PERU'. — **Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.**

I compratori di 30 Tonnellate e più godranno di un **ribasso di franchi 25 per Tonnellata.**

Il tutto per contanti senza sconto, reso nei Magazzini Deposito in Sampierdarena. Rivolgersi ai Signori

CESARE WEILL E COMP.

Via S. Giorgio, N. 2, Genova, unici Agenti per la Vendita in Italia del **Guano del Governo del Perù.** 2363

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

CONTRO

L'indebolita Forza Virile

E LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare **consigli ed istruzioni e rimedi pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle **malattie segrete.**

Rivolgersi all'autore prof. **E. Singer** Milano, Borghetto Porta Venezia, 12.

Prezzo L. 2.50

Si spedisce contro vaglia o franco-bolli sotto segretezza. 2295



Il Fosfato di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle **Ossa e del Sangue.** Contro l'Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Povertà del Sangue, Debilitazione, Sforzo, Rachitismo, ecc. Convienne in particolare modo ai Fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc. Preparato a L'ON (Francia), Cours de Brosses, 174. Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano, Via Sala, 14-16. — Roma, Via di Pietra, 69

Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro

Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro

Viglietti da Visita

CARTONCINO ELEGANTE

A LIRE 1,50 AL CENTO

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia** avverte avere acquistato una piccola quantità anche per proprio conto che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50** pronta cassa. Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia sig. **A. FOLCIERI** che ne cura le spedizioni. 2381

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

Dinari pronti a mutuo, Sconto Cambiali a due firme, interessi modici — Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. — **Casa e Studio** rimpetto al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1231. (2379)

ANTICA ACQUA

FRONTE PEJO FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il **gesso.** L'acqua di **Pejo** ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed ingieterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controssegnata colle parole **Valle di Pejo** (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti.**

Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (2155)

FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

BREVETTATO DAL GOVERNO



Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè **VERA SPECIALITÀ DEL FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celeberrime medicine.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge,** per cui il falsificatore sarà punito di carcere, multa e danni.

ROMA. Il 13 marzo 1899. — Da qualche tempo mi prevario nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenga il suo uso.

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, allorché da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commistito coll'acqua, vino o caffè.

2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri, peritiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinatamente disgiunti ed incoordinati, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri anelminici.

4.° Quelli che hanno troppa confidenza col litore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.

5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un litore così utile che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.»
In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo Dotti, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia epidemica di Tifoida, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei generalissimi di Tifo affetti da dispnea dipendente da acronia dal vomito, colli amari, la sua amministrazione ottenne sempre ottimi risultati, essendo sempre dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come *febrifugo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — **Dott. GIUSEPPE FRASCARA** — **Dott. LUIGI ALBERTI**
MAXIMO TORANALI, Economo provvidente
Sono le firme dei dottori — **Vittorio Felletti** ed **Alberti**
Per il Genio di sanità — **CAV. MANZONI, scriverio.**

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.
Si dichiara essersi esposto con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente nei casi di debolezza ed acronia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.